



"Quando un giovane ti nasconde i suoi occhi dietro le lenti scure degli occhiali da sole oppure lasciandoli cadere bassi e sfuggenti, tu, hai mai provato a leggergli le mani? Dita che scivolano veloci sullo schermo di uno smartphone esplorando mondi desiderati, nascondendo paure e delusioni, supplicando amicizie e sentimenti autentici. Mani che passano tra i capelli per disegnare un imbarazzo. Che si stringono in un pugno ma non per trattenere ... per trovare qualcuno o qualcosa a cui restituire la rabbia e l'energia accumulata. Che prendono altri mani ... che abbracciano e che salutano ... cercando un senso ... qualcosa che meriti per davvero. Mani che dipingono l'autoritratto passato presente e futuro di quei giovani di fronte a noi. Che interrogano i nostri occhi come in un delicato linguaggio dei segni e tracciano una strada comune ... da percorrere insieme ... almeno per un tratto. Tappa significativa di un noi ... di un loro ... di un insieme. Tempo variabile ed instabile ... sanguinante, frenetico, gioioso ... ma tempo unico di cui non perdere neanche una goccia di pioggia ... in cui piantare, lasciar germogliare, far crescere, prendersi cura ... lasciando ad altre mani raccogliere i frutti. E allora andare ... correre ... ci sono abilità da scoprire in quelle mani ... destrezze bambine da far crescere tra quelle dita ... Ci sono mestieri da trasmettere ... da passare di mano in mano ... ci sono lavori da insegnare ... arti nobili da consegnare ... C'è la fatica e la gioia di ripetere e far ripetere ... a perdifiato... come si fa da bambini ... con le filastrocche, con l'alfabeto, con le tabelline ... perché siano mani che sanno scrivere e contare con sicurezza ... da sole ... E da sole creare ed inventare qualcosa che non era ancora stato scritto ma che poteva già esser letto... in quelle mani. Ed è solo perché hanno trovato qualcuno che sapeva già leggerlo che potranno scriverlo... domani. E noi restiamo lì, sospesi... con la responsabilità di essere quel qualcuno, con un tesoro da passare di mano in mano... con un piccolo compito da svolgere di giorno in giorno, con la capacità educativa e non magica, di saper leggere il futuro nelle mani.

